

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



GRANDI MOSTRE (Raiuno, 7.30). Sarà La civiltà del Seicento a Napoli, una grande mostra allestita alcuni anni fa nel capoluogo campano, il tema del programma di Anna Maria Cerato e Gabriella Lazzoni, per la regia di Ugo Gregoretti. Un percorso che si snoda attraverso opere e monumenti a rappresentare un secolo d'oro per l'arte del nostro paese.

SERENO VARIABILE (Raidue, 12). Mila Medici ospita oggi nel suo salotto del fine settimana Maurizio Ferrini, comico ferrarese lanciato da Renzo Arbore, e la soubrette Carmen Russo. Il gioco della trasmissione è questo: una sorta di "gioco della torre" fatto con personaggi della politica e dello spettacolo. I servizi che presenta Osvaldo Bevilacqua sono sul grande esodo di agosto e sull'inquinamento marino.

ESTATE 5 (Canale 5, 12.30). Salvatore Fiume, pittore e scrittore nato a Comiso 76 anni fa, è l'ospite del rotocalco quotidiano condotto da Iva Zanicchi. Fiume, che si è affermato come pittore con il pseudonimo di Francesco Ueyo, ha eseguito lavori di prestigio per il teatro.

A-TEAM (Italia 1, 19). Proseguono instancabili gli episodi della serie avventurosa che ha per protagonista George Peppard, nel ruolo di Hannibal, capo di una squadra di "terribili" a caccia di malviventi. Oggi salveranno dalla bancarotta un vecchio agricoltore minacciato da un boss locale che monopolizza il mercato agricolo.

CINEMARAGAZZI (Raidue, 19.20). Maurizio Nichetti, regista e simpatico conduttore, ci guida per alcuni giorni nel 21esimo Festival di Giffoni, che ha inizio oggi. La regia è di Gianfranco Gatta.

YES SPECIAL (Videomusic, 20). Lo scorso anno il mitico gruppo rock degli Yes si era ricomposto. Agli originali componenti (Wakeman, Bruford, Anderson, Howe) quest'anno se ne sono aggiunti altri quattro: a loro è dedicato lo special di oggi sul nuovo album che, naturalmente, si chiama Union.

COMMISSARIO NAVARRO (Raidue, 20.30). Stasera Roger Hanin, alias commissario Navarro, si interessa di "Un crimine che viene da lontano". Un noto giornalista di sinistra, militante del movimento "pace senza frontiere", viene assassinato, con due dita di una mano amputate. I sospetti ricadono sul suo vicino di casa, che ha scoperto il cadavere, sui fratelli della fidanzata della vittima e su uno zingaro espulso dalla sua comunità.

BELLEZZE AL BAGNO (Canale 5, 20.30). Penultimo giorno di andata per il gioco estivo a squadra condotto da Claudio Lippi. Oggi si sfideranno i gruppi di Castiglione della Pescaia, Monaco, Santiago de Compostela e Briançon. Dall'Aquafan di Riccione, insieme a Lippi ci saranno anche Sabina Sillo e Gigi e Andrea. La Sillo si esibirà anche in Ciao mamma di Jovanotti.

SOTTOTRACCIA (Raitre, 22.30). Ugo Gregoretti ha realizzato una serie di brevi reportages che riprendono la vecchia idea di Controtacco. Il ritmo dei servizi è agile - spiega il regista -, il tono allegramente pungente, affabile e ironico.

INTORNO AL TEATRO (Raidue, 18.45). «Teatro, governo e autogoverno» è il titolo di un convegno che si è svolto a Milano nel marzo scorso, e aveva per tema la legge sul teatro. La trasmissione radiofonica ha ospitato oggi Giorgio Strehler per una riflessione sul tema.

(Monica Luongo)

Paolo Bonolis, presentatore di programmi Fininvest
Urka! Sei un fenomeno

A colloquio con Paolo Bonolis, giovane conduttore televisivo con una lunga esperienza alle spalle. Attualmente presenta il programma preserale del sabato Sei un fenomeno (ore 19.30 Canale 5) e la fascia quotidiana di Urka! (alle nove del mattino su Italia 1) per i più piccoli. Otto anni di Bin Bum Bam, tanti per raccogliere quasi più premi di Mike Bongiorno, ma anche per farsi le sue idee sulla tv.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Paolo Bonolis con otto anni di Bin Bum Bam alle spalle, un programma per bambini quotidiano (Urka! alle nove del mattino su Italia 1) e un preserale il sabato su Canale 5, sembra ben piazzato su diverse fasce del palinsesto, pronto al balzo per l'emersione definitiva nel "prime time". Alle 19.30 di sabato, da qualche settimana, l'appuntamento è con Sei un fenomeno, repertorio di stravaganze e bar-

molto semplice, un puzzle di situazioni strane in giro per il mondo. Abbiamo scelto la linea della minore ingombrezza da studio. Sono 35 minuti dedicati a fatti strani e lo studio è solo un momento di passaggio veloce, con commenti brevissimi.

Allora rispetto a «Bin Bum Bam» (forse il programma più premiato della tv) che conteneva dei lunghi recitativi, ti senti un po' ristretto?

No, non mi stanno restringendo: mi sto divertendo a fare il conduttore. Certo, Bin Bum Bam era una specie di sit-com per bambini. Ma anche inventare un nuovo tipo di conduttore che abbia voglia di giocare attraverso la tv, è divertente.

E quali idee hai per rinnovare il conduttore?

Le idee puoi anche averle, ma la tv tende a essere stanca. Se uno propone delle novità, ri-

schia di passare per alieno.

Già, però questa stessa tv commerciale mi pare ti sta considerando, acclamando il termine, tra i suoi personaggi emergenti...

Veramente il termine è bruttissimo. No, non mi sento in una specie di botte di ferro per quanto riguarda l'azienda. Non ho ancora capito in che fascia sono. Allerta sì.

Fal bene perché mi sembra che quello di conduttore rischia di diventare un ruolo stitoleante. Guarda che cosa è successo a Colombo, incatenato per cinque anni a «Tra moglie e marito».

Marco era entrato nel tunnel. Ora è andato da Muccicelli ed è uscito fuori.

E chi è il vostro Muccicelli aziendale?

Siamo noi stessi. Tante volte per portare a casa dei soldi, si accettano impegni indipen-



Paolo Bonolis conduce tre programmi sulle reti Fininvest

dentemente da quello che questo significa per la crescita di ognuno.

È successo anche a te?

Non sono ancora abbastanza anziano per accettare di tutto. Credo che col passare del tempo lavorare nello spettacolo facilmente diventi routine. Solo per pochissimi non lo è e io spero proprio di essere geneticamente pronto a resistere. Ho tante idee, grazie a Dio, confuse nella mente.

Che tipo di pubblico nuovo pensi di raggiungere con «Sei un fenomeno»? Il pubblico dei giovanissimi già ti vuole bene da tanto.

Il programma mira a catturare quelli che tendono ad andare a zonzo col telecomando. Per quanto riguarda i giovanissimi non so se mi vogliono bene. So che a me piace un pubblico ricettivo e non passivo.

Che cosa ami di più?

La cosa che amo di più è il cinema. Credo che la tv debba avere quasi di necessità un suo ritmo più pedante.

E in autunno che cosa succederà?

In autunno cadono le foglie e, se non mi propongono niente, mi cadono anche un po' le palle... scherzo. Le proposte ci sono, ma non si sa ancora niente di certo. Forse c'è un gioco, forse la diretta e forse anche la Rai...

Parla Henri Serre, da «Jules e Jim» al serial di Retequattro
Amori e profumi in «Riviera»
La soap opera francese si fa così

CRISTIANA PATERNÒ

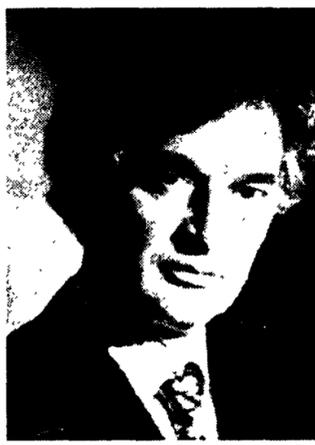
Dal suo esordio a oggi Henri Serre ne ha fatta di strada. Ma forse non tutta in salita. Molti inizi da giovane accanto a Jeanne Moreau in Jules e Jim di Truffaut. Lì era Jim, uno dei due amici che amano la stessa donna. Catherine, quello che alla fine si schianta con l'automobile insieme a lei. E poi? «Poi, davanti alla macchina da presa, non ho più vissuto un'esperienza così appagante».

Già. Dopo di allora l'attore francese ha fatto parecchio cinema (in Italia girò Il processo di Verona con Carlo Lizzani) e molto teatro a Parigi. Ma solo la televisione gli ha ridato un ruolo di protagonista, a trent'anni da quegli inizi. È diventato popolare nei panni del generale De Gaulle, in uno sceneggiato tv a puntate («un ruolo antipatico che altri prima di me avevano rifiutato»).

«L'idea viene elaborata al computer e scritta da più autori che devono consegnare un tanto al giorno, mescolando i soliti ingredienti: l'amore, la rivalità, la suspense. Allora è proprio un classico feuilleton francese? «Ma no. Anche se si gira in Francia, con attori francesi, lo spirito è americano. Sembra proprio, a sentire questo signore sulla cinquantina, che siorella 26 minuti quotidiani di soap in grado di essere competitivi col prodotto made in Usa sia come lavorare in fabbrica alla catena di montaggio. «Un giorno è appena sufficiente per imparare a memoria il copione senza pensarci tanto su. Recitiamo in inglese e poi ci doppiamo in francese. Il contratto è molto vincente: io, per esempio, devo consegnare tutte le lettere che ricevo alla produzione. Sa, per

arriva in Italia per presentare, con un certo distacco scetticismo, che farebbe storcere il naso a più di un esperto di marketing, il suo personaggio nel serial. Lui è Laurent de Courcy, industriale del profumo. Un tipo aristocratico, di poche parole e orgoglioso delle antiche tradizioni della famiglia, insomma un personaggio (sulla carta) molto francese.

«Lui mi chiede di raccontarle la storia di Riviera (naturalmente dice «riviera» con l'accento sulla finale, ndr). Ma non c'è nessuna storia». Il materiale di partenza è costituito da quattro romanzi di Leona Blair: storie di famiglie (i francesi de Courcy, gli spagnoli Marques, gli italiani Rossi e così via, perché il serial è pensato per essere distribuito in tutta Europa) che vivono al sole della Costa azzurra.



Henri Serre, protagonista della soap opera «Riviera»

orientare gli sceneggiatori». Il modo di lavorare è copiato sul modello Usa: quattro registi (e se ne stanno «formando» altri quattro) con la supervisione della sceneggiatura affidata direttamente a un'americana, Addie Walsh (una garanzia se

si pensa che è autrice di Sentiero).

Ma almeno pensa che Laurent le regalerà la popolarità? «È presto per dirlo. Ma io, la popolarità sarei pronto a barattarla, pur di fare un altro film come Jules e Jim».

Raidue
La Brochard va in tv con un gorilla

Sfondo: la giungla sudamericana. Trama: film d'azione. Siamo parlando de Il gorilla, un nuovo originale televisivo di Raidue che andrà in onda il prossimo ottobre. Protagonista sarà Martine Brochard, reduce dai successi di Paprika e dello spettacolo teatrale Caravaggio. Della trama non si sa molto. «Sono sicura - ha detto l'attrice - che Il gorilla piacerà molto e incontrerà i favori del pubblico. È un lavoro girato nella giungla, quindi con scene affascinanti. La trama poi è molto piacevole perché mescola caratteristiche delle commedie brillanti a quelle del cinema d'azione. E poi mi sono divertita a girare, perché non mi costa fatica passare da un'opera impegnata ad un film brillante».

Table with TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, and Radio. Includes channel logos and program titles with times.